

**NORME TECNICHE DEL PROGRAMMA GENETICO DELLA BUFALA  
MEDITERRANEA ITALIANA GESTITO DALL'ANASB**

**CAPITOLO PRIMO  
CARATTERI SOMATICI DI RAZZA**

**Art.1**

**Mantello** dal bruno chiaro (leardo) al marrone bruciato quasi nero, di colore più carico in corrispondenza della parte anteriore del tronco; peli radi, lunghi, più abbondanti nella parte libera degli arti. Sono tollerati peli bianchi sulla fronte e sulla parte terminale del ciuffo della coda. Non sono tollerati soggetti con balzane e unghioni depigmentati.

**Pelle** di colore ardesia o grigio scuro che scolora verso il rosso in corrispondenza delle pliche cutanee, specialmente nelle facce interne delle cosce e della attaccatura della mammella; musello, contorno degli occhi, orecchie, ano, vulva, prepuzio, scroto e unghioni neri. Sono tollerati, sempre nelle sole femmine, limitate zone depigmentate ma non evidenti macchie debordanti

**Testa** Nella femmina: armonica con giusta espressione di femminilità, leggermente allungata, con ampio sincipite a profilo convesso, coperto anche di peli folti, fronte breve e larga, con profilo convesso coperto di peli folti. Nel maschio: fronte breve e larga, con profilo convesso molto accentuato.

**Faccia** dritta

**Occhi** neri, grandi, lucidi e brillanti, molto vivaci, mobili indagatori.

**Narici** molto sviluppate e mobili

**Guance** ampie e robuste

**Bocca** piuttosto larga, con mascelle molto forti

**Musello** ampio

**Orecchie** con padiglioni larghi e spessi, ben proporzionati, portati orizzontalmente con apertura in avanti, rivestiti di peli corti e radi all'esterno e lunghi ed abbondanti all'interno.

**Corna** di colore bruno terroso, ruvide al tatto, simmetriche, dirette lateralmente e all'indietro, a sezione triangolare alla base, con solchi e rilievi trasversali sulla faccia craniale, più accentuati nel maschio estendentisi per quasi tutta la lunghezza.

**Collo** sufficientemente lungo e armonicamente inserito nelle spalle, poco voluminoso nelle femmine, ricco di pliche verticali, con margine dorsale leggermente incavato e ventrale rettilineo e convesso.

**Petto** forte e ampio nella regione sternale per contribuire ad aumentare la cavità toracica, con plica cutanea a forma di borsa cadente più o meno voluminosa negli animali di entrambi i sessi.

**Garrese** sufficientemente affilato ed evidente, lungo e ben arcuato, non molto largo, con rilievo mediano in corrispondenza delle apofisi spinose delle vertebre dorsali.

**Torace** largo e profondo, armonicamente fuso con le regioni adiacenti e sufficiente apertura e sciabolatura del costato.

**Spalle** forti e ben attaccate.

**Lombi** larghi, robusti allineati con il dorso.

**Ventre** con andamento a botte, capace e non piatto.

**Fianchi** pieni e profondi.

**Groppa** lunga, larga, lievemente inclinata verso il posteriore con vertebre sacrali e coccigee leggermente rilevate ma non alte; attacco di coda non rientrato.

**Arti** in appiombato ben distanziati forti ed asciutti con ossa piatte, garretti piatti e larghi con leggera angolatura, esenti da tare.

**Piedi** forti, con unghioni ben serrati e compatti, con suola alta, specie al tallone. Pastoie corte e forti con buona capacità di ammortizzare peso e movimenti.

**Coda** larga alla base, giustamente lunga, ben rastremata.

**Andatura** corretta, sciolta ed elastica che evidenzia una corretta deambulazione con la giusta definizione del passo.

## **APPARATO MAMMARIO**

**Mammella anteriore:** giustamente estesa in avanti e saldamente attaccata, con profilo laterale leggermente arrotondato; vene addominali prominenti ad andamento sinuoso, con fontane ampie; vene mammarie molto ramificate e rilevate, tessuto spugnoso ed elastico con pelle setosa e palpabile.

**Mammella posteriore:** saldamente attaccata, alta e larga; quarti regolari con divisione in corrispondenza del legamento sospensorio centrale; vene mammarie molto ramificate e rilevate; tessuto spugnoso ed elastico con pelle setosa e palpabile.

**Piano inferiore mammella:** parallelo al suolo e non al disotto del piano dei garretti. Legamento sospensorio mediano forte, che divide la mammella in due parti uguali evidenziando una chiara simmetria bilaterale. Capezzoli di giuste dimensioni, uniformi, perpendicolari, inseriti al centro di ciascun quarto, cilindrici e terminanti tronchi e con un forte sfintere.

## **CAPITOLO SECONDO**

### **VALUTAZIONE MORFOLOGICA**

#### **Art.2**

La valutazione morfologica delle bufale e dei tori bufalini di razza mediterranea italiana viene effettuata, nei casi previsti, dal Corpo degli Esperti a ciò abilitati dall'ANASB.

Sono sottoposte a valutazione morfologica, di norma una volta nella vita, le bufale della Classe “Femmine in selezione”, i maschi della classe “Maschi in selezione” e le femmine da iscrivere alla Sezione supplementare transitoria.

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate d'ufficio ogni anno. L'esito complessivo della valutazione morfologica viene espresso, per le bufale e per i tori, con qualifiche e punti come segue:

- sufficiente 70 - 74 punti
- buono 75 - 79 punti
- buono più 80 - 84 punti
- molto buono 85 - 89 punti
- ottimo 90 - 100 punti

La valutazione morfologica delle bufale deve avvenire possibilmente durante la prima lattazione, dopo il primo controllo giornaliero della produttività e comunque nel periodo compreso tra il 16' giorno dopo il parto e il 180' giorno di lattazione. Essa viene effettuata prendendo in considerazione gli aspetti dell'animale così come dettagliati nella scheda di valutazione approvata dalla CTC.

Le ripunteggiature di bufale e tori sono ammesse solo ove l'Ufficio Centrale lo ritenga necessario.

## **CAPITOLO TERZO**

### **REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE “MADRI SELEZIONATE”**

#### **Art.3**

Le femmine della classe “Femmine in selezione” di cui all'art.9, lettera b. del Disciplinare possono essere qualificate “Madri selezionate” se incluse nel rank 80-99 sulla base dell'indice di selezione IBMI che include caratteri morfologici,

## **REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE “MASCHI IN SELEZIONE”**

### **Art.4**

Provenire dalla Classe base e avere ascendenze compatibili in prima generazione. Per l'accertamento degli ascendenti si utilizzano tecniche molecolari basate sull'analisi del DNA.

## **REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE “MASCHI PER INSEMINAZIONE STRUMENTALE”**

### **Art.5**

I maschi in selezione di cui all'art. 9 lettera c. del Disciplinare possono essere abilitati alla inseminazione strumentale (IS) se in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere stati concepiti da “Madri Selezionate” con valutazione morfologica propria;
- Avere conseguito alla valutazione morfologica almeno 80 punti;
- Essere in possesso di valutazione genetica positiva nei caratteri che esprimono gli obiettivi di selezione in base al metodo ed ai criteri approvati dalla Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico.

## **CAPITOLO QUARTO**

### **PARTECIPAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI**

#### **ALLE PROVE GENETICHE**

### **Art.6**

Gli allevamenti iscritti all'Albo di cui all'art. 7 del Disciplinare partecipano con l'intera mandria al programma genetico dell'ANASB attraverso le informazioni rilevate sui propri animali iscritti al Libro genealogico.

I “maschi in selezione” di qualunque allevamento iscritto all'Albo di cui all'art.7 possono essere individuati dall'UC, nei modi stabiliti dalla CTC, come candidati alla Inseminazione Strumentale.

I candidati alla Inseminazione Strumentale vengono sottoposti alle valutazioni morfologiche, esami sanitari, accertamento dell'ascendenza e quant'altro stabilito dalla CTC, inclusi eventuali indici genetici e genomici.

Superati con esito positivo tutti gli accertamenti, i candidati alla Inseminazione Strumentale vengono sottoposti al prelievo per la produzione di un numero di dosi di seme fissato dalla CTC.

La dichiarazione di abilitazione alla Inseminazione artificiale verrà rilasciata dall'UC per ciascun toro al raggiungimento del valore di 0,5 per l'accuratezza del suo indice di selezione principale (Reg.2016/1012, allegato III, Parte 3, comma 7, lettera a).

## **CAPITOLO QUINTO**

### **DIRITTI E DOVERI DEGLI ALLEVATORI ISCRITTI**

#### **Art.7**

Ammissione all'Albo allevamenti e partecipazione ai programmi genetici.

Gli allevatori che allevano bufali in allevamenti ubicati sul territorio italiano e che fanno richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare, hanno i seguenti diritti e doveri.

Diritti:

- Ammissione all'Albo allevamenti e partecipazione al programma genetico della Bufala Mediterranea Italiana.
- Registrazione e iscrizione dei loro bufali di razza pura nelle sezioni, di cui all'art. 8 del Disciplinare, secondo i criteri e le modalità descritti nell'art. 9 del Disciplinare e nelle norme tecniche.
- Partecipazione dei propri soggetti alle prove di valutazione genetica.
- Disponibilità dei risultati della valutazione genetica.
- Rilascio del certificato zootecnico per i bufali iscritti, come previsto dall'art 16, punto 7, del Disciplinare.
- Accesso ai servizi forniti dall'ANASB in relazione al programma genetico.
- Adesione ad ANASB, ai sensi dello Statuto, e partecipazione alla definizione ed allo sviluppo dei programmi genetici della razza Bufala Mediterranea Italiana, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto ANASB e dall'art. 4 del Disciplinare.

Doveri

- Rispetto degli obblighi elencati dall'art 19 del Disciplinare.

Sanzioni

- L'Ufficio centrale (UC) di cui agli artt. 3 e 5 del Disciplinare, commina le sanzioni descritte dall'art. 20 del Disciplinare rispettando un criterio di proporzionalità.

Controversie

- L'allevatore può presentare ricorso ad ANASB, avverso alla sanzione deliberata dall'Ufficio Centrale, con nota raccomandata A.R. o posta elettronica certificata entro 15 giorni dalla documentata ricezione della predetta delibera.

- Il merito del ricorso viene valutato da una Giunta di Appello, costituita da 3 membri nominati dal Comitato Direttivo ANASB che rimangono in carica 3 anni.

La Giunta di Appello decide insindacabilmente entro 60 giorni dalla documentata ricezione del ricorso.

VISTO SI APPROVA

Il Direttore Generale

Emilio Gatto

